

CINEMA & SPORT

**Volley Champions
Torino diventa
capitale europea**

SABATO 20 AL PALA ALPITOUR

DANIELE CAVALLA

Il meglio della pallavolo europea si presenta la sera di **sabato 20 maggio** a Torino per le finali di Champions League: il Pala Alpitour diventa teatro delle Super Finals della coppa più importante del Vecchio Continente.

Si comincia alle 17,30 con la finale femminile che si annuncia come una sorta di derby turco dato che scendono sul parquet la VakıfBank guidata in panchina da Giovanni



L'allenatore Giovanni Guidetti

Guidetti, allenatore che ha fatto le fortune del Chieri volley, e con Paola Egonu in formazione e l'Eczacibasi Dynavit.

Alle 20,30 è la volta degli uomini con il derby polacco tra Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle e Jastrzebski Wegiel.

Eccellente l'andamento delle pre vendite dei biglietti dato che sino ad ora ne sono stati venduti 9 mila e 500, la capienza stabilita è di 11 mila e settecento.

I tagliandi ancora disponibili si acquistano su <https://tickets.cev.eu/superfinals2023>.

La biglietteria al Pala Alpitour in corso Sebastopoli apre alle 16.

Per quanto riguarda la copertura televisiva i diritti sono in possesso della piattaforma Discovery che trasmette entrambe le partite in diretta su Eurosport 2 e in streaming su Discovery+.

La finale femminile viene raccontata da Gianmario Bonzi con Rachele Sangiuliano al commento tecnico, la maschile da Fabrizio Monari con Paolo Cozzi seconda voce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ANIMAZIONE TORINESE
SI PRESENTA AL PUBBLICO**

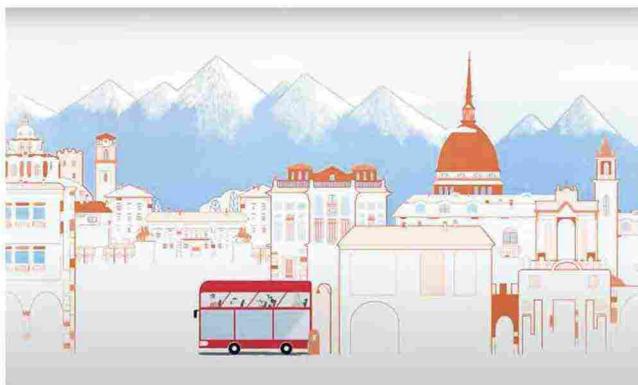
LA CERIMONIA DEI DIPLOMI DEGLI ALLIEVI DEL CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

AGNESE GAZZERA

Sette cortometraggi animati, pronti ad approdare nei festival internazionali. **Venerdì 19 maggio** alle 16,30 al Massimo, in via Verdi 18, vengono presentati i lavori delle allieve e degli allievi del corso triennale in Animazione della sede torinese del Centro Sperimentale di Cinematografia. In programma, la consegna dei diplomi a 19 giovani talenti che hanno concluso il loro percorso alla scuola CSC. Ad assegnarli sono la presidente del Centro Marta Donzelli, la direttrice generale Monica Cipriani, il preside della Scuola nazionale di cinema del CSC Adriano De Santis, la direttrice artistica del corso di Animazione Chiara Magri.

I sette cortometraggi animati sono stati concepiti e realizzati in piccoli gruppi nel corso di un anno di lavoro.

Raccontano storie e temi diversi, con altrettanti vari stili e tecniche, a partire dal classico cartoon sino alle sperimentazioni sul rapporto fra suono e immagine in movimento. Frattanto, i lavori hanno cominciato a raccogliere i primi successi, mentre la maggior parte degli allievi è impegnata nel lavoro di produzione animata italiana ed europea. Saranno proiettati anche i brevi video di comunicazione degli



allievi del secondo anno. L'ingresso è aperto al pubblico.

Tra i corti in programma, "La Notte" di Martina Generali, Simone Pratola e Francesca Sofia Rosso sarà in concorso a giugno al Festival International du Film d'Animation di Annecy. Gli altri sono "Akufeni" di Stefano Pavolini e Lorenza Longhi, "Archang3l" di Angelo

Mastrolonardo, Federico Starinieri, Riccardo Grilli, Lorenzo Cascini, "Assunta" di Giada Carboni, Stefania Favaro, Rossana Pacilli, "Danzamorosi" di Irene Conti Mosca, Ilaria Perino, Anita Cisi, Isabella Pasqualetti, "Falling a park" di Francesca Curaba e Christian Rosati, "Mio blu" di Andrea Maurelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un "Domino"
tra la libertà
e condivisione**

UN CORTO TUTTI I GIORNI AL MASSIMO

Il regista torinese Giorgio Ferrero torna a collaborare con la ballerina russa Masha Shemuranova per il cortometraggio "Domino", in cui musica e danza contemporanea raccontano valori come libertà, empatia, condivisione. Il film, ambientato in vari luoghi simbolo di Torino, viene proiettato **tutti i giorni** al Massimo (sala Tre, ore 15,45), mentre è in programma in contemporanea nelle sale di altre città italiane, anche in vista della presenza al **Torinodanza Festival**.

Al centro dell'opera breve è la solidarietà, attorno al corpo della ragazza prima ignorata e ingabbiato, poi liberato grazie a un gesto di gentilezza. Il corto, prodotto con lo studio creativo Mybosswas per Fondazione Compagnia di San Paolo, non è il primo lavoro di Ferrero con Shemuranova, dopo "Happy Birthday" del 2022. Il regista prosegue così idealmente l'indagine sociale avviata con "Beautiful Things" nel 2019 mentre continua a lavorare al progetto che si concluderà con il lungometraggio "White Days". Ferrero è anche autore ed esecutore delle musiche di "Domino", con Rodolfo Mongitore e gli Architorti. Al corto ha collaborato anche il corpo di ballo Egri Bianco Danza, diretto da Susanna Egri e Raphael Bianco. A. GA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARETTI

La fabbrica dai mille segreti

Presentato al Festival di Cannes nel 2020 ma poi "bloccato" nelle sale italiane a causa della pandemia, il film "Rouge" di Farid Bentoumi approda la sera di martedì 23 maggio al CineTeatro Baretto per "Portofranco". Storia di dilemmi morali e interessi contraddittori, di violazioni ambientali e salute pubblica a rischio, di segreti e whistleblowing. La proiezione è in lingua originale con sottotitoli ed è organizzata in collaborazione con Alliance Française di Torino. Il biglietto costa 5 euro.

Il regista e attore franco-algerino Bentoumi racconta la storia di Nour, appena assunta come infermiera nello



stabilimento chimico dove sempre ha lavorato suo padre, rappresentante sindacale e permo dell'azienda. La fabbrica è sotto pieno controllo sanitario e una giovane giornalista indaga sulla gestione dei rifiuti. Le due donne scoprono gradualmente che la fabbrica, pilastro dell'economia locale, nasconde segreti su scarichi inquinanti, cartelle cliniche falsificate e incidenti passati sotto silenzio.

Grazie alle interpretazioni di Zita Hanrot e Sami Bouajila, s'intrecciano temi attuali e urgenti, dalla tutela ambientale alla salute pubblica, dalle falle del sistema economico all'occupazione. A. GA. —

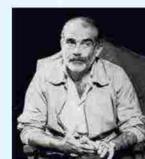
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAI TECHE

In ricordo di Massimo Castrì

Attant'anni dalla nascita e dieci dalla scomparsa di Massimo Castrì, regista e intellettuale, la Mediateca di Torino dedica una serata alla sua opera. **Lunedì 22 maggio** alle 18

negli spazi di via Verdi 31 viene presentato "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello, regia teatrale e adattamento televisivo di Massimo Castrì, con Valeria Moriconi, Omero Antonutti, Eros Pagni, recuperato e digitalizzato per l'occasione da "Rai Teche Tecnologico". La presentazione rientra nella rassegna "Rai Teche Archive", con introduzione di Thea Dellavalle, curatrice del progetto. La prenotazione è obbligatoria a mediateca.torino@rai.it.



La proiezione rientra in un progetto più ampio, che prevede la ricostruzione della carriera del riformatore del teatro italiano, recuperando e rendendo fruibili materiali, spesso rari, ritrovati al Centro Studi del Teatro Stabile, in Rai e negli enti teatrali produttori dei suoi spettacoli. Mediateca Rai ha individuato 355 documenti rilevanti su Castrì, che la sede di Torino ha raccolto in vista della pubblicazione online. Si ripercorre così, dagli anni 60, la carriera del regista, rivelandone l'evoluzione e la poetica. Tra i contributi, anche varie sue interviste, in cui Castrì si racconta in prima persona. A. GA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA